

Titolo: Relazione di Eurojust sul traffico di stupefacenti – Esperienze e sfide nella cooperazione giudiziaria

Data:

13.04.2021

- Il traffico di stupefacenti resta un **mercato altamente redditizio** a livello mondiale, del valore stimato di **30 miliardi EUR** all'anno nella sola Unione europea. Complessivamente, l'impatto sulla società ha notevoli conseguenze: per l'assistenza sanitaria, la governance, l'economia e altri settori indirettamente colpiti. Tale impatto interessa anche le autorità di contrasto e giudiziarie, che risultano oberate dal forte aumento di casi relativi al traffico di stupefacenti. Molti Stati membri dell'UE faticano per destinare risorse sufficienti alla lotta contro organizzazioni criminali altamente flessibili che agiscono a livello transfrontaliero.
- Inoltre, le reti della criminalità organizzata che operano in Europa sfruttano le frontiere aperte e approfittano della complessità dei numerosi quadri giuridici diversi esistenti nell'UE. Per contrastare in maniera efficace queste situazioni, le **autorità giudiziarie** all'interno e all'esterno dell'UE **cooperano con successo** – con il supporto dell'**Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)**. Nei prossimi anni ci si può attendere un ulteriore aumento del numero di rinvii a Eurojust da prendere in considerazione nella pianificazione.
- La presente relazione esamina le **esperienze** e le **sfide** nella cooperazione giudiziaria sulla lotta contro il traffico di stupefacenti. La **metodologia** applicata consisteva nell'individuazione e nell'analisi di una selezione di casi idonei, tratti dall'esperienza pratica acquisita grazie al supporto dell'Agenzia nell'attività operativa relativa al traffico di stupefacenti tra il 2017 e il 2020 (1 838 casi). L'analisi dell'attività operativa è strutturata in sei capitoli.
- La relazione descrive l'assistenza che Eurojust fornisce per superare le sfide relative a sette temi che si presentano frequentemente, ossia: nuove sostanze psicoattive (NPS) e pre-precursori, cooperazione con paesi terzi (accordi di cooperazione, punti di contatto e cooperazione informale), consegne controllate, conflitto di giurisdizione, indagini finanziarie, indagini patrimoniali e recupero dei beni, l'ordine europeo d'indagine e il traffico di stupefacenti in un ambiente digitale.
- Sulla scorta di tale analisi e dell'esperienza di Eurojust relativa alla cooperazione giudiziaria in questo settore, la relazione suggerisce e delinea le **migliori prassi** per le indagini transfrontaliere. Contiene **conclusioni** e formula **raccomandazioni** che possono essere sintetizzate come segue.
 - **Gli sforzi dell'UE per affrontare le sfide giuridiche** riguardanti le **nuove sostanze psicoattive** e i precursori **dovrebbero proseguire ed essere intensificati**. Finché le autorità giudiziarie continuano a confrontarsi con difficoltà di tipo operativo, Eurojust è l'organizzazione adatta per sostenere la magistratura.
 - La cooperazione continua e rafforzata con paesi terzi tramite i magistrati di collegamento, punti di contatto e altre reti o altri mezzi di Eurojust è particolarmente vantaggiosa in molti casi relativi al traffico di stupefacenti, mostrando un **evidente potenziale aggiuntivo per le indagini nazionali**. In linea con la recente strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza e la nuova strategia dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025, Eurojust accoglie con favore e sostiene fortemente l'obiettivo di promuovere e rafforzare la cooperazione con i paesi terzi, ad esempio concludendo ulteriori accordi di cooperazione, ampliando la rete di punti di contatto e la cooperazione con altre istituzioni, agenzie e reti.

- L'assistenza di Eurojust può costituire un valore aggiunto in particolare nei casi di **consegne controllate transfrontaliere** nell'aiutare le autorità giudiziarie nazionali a superare gli ostacoli derivanti dalla frammentazione del panorama giuridico europeo che deve essere tenuto in considerazione prima e durante l'esecuzione di una consegna controllata. Sarebbe opportuno contemplare una **maggiore armonizzazione e normative specifiche su questa misura investigativa a livello dell'UE** per facilitare la cooperazione giudiziaria in questo ambito.
- Per evitare ripercussioni negative in indagini parallele, quali questioni di *ne bis in idem*, Eurojust offre la propria competenza nei casi in cui possa sussistere un **conflitto di giurisdizione**. Una **raccomandazione (o richiesta) comune** può in alcuni casi essere considerata una valida opzione a cui si può ricorrere per ottenere un parere obiettivo sulla via da percorrere.
- Indagini finanziarie nei casi di traffico di stupefacenti e in particolare di congelamento, confisca e recupero di beni si sono dimostrate della massima importanza, considerando l'impatto sulle organizzazioni criminali. I soggetti interessati sono incoraggiati ad avvalersi appieno degli **uffici per il recupero dei beni**, delle **unità di informazione finanziaria** e di altre reti. Eurojust sostiene i legali in tutte le fasi delle indagini finanziarie e nell'attuazione pratica del nuovo **regolamento relativo ai provvedimenti di congelamento e di confisca** [regolamento (UE) 2018/1805].
- La **rete giudiziaria europea per la criminalità informatica (EJCN)** riveste un ruolo importante e fornisce un valido supporto nella lotta contro il traffico di stupefacenti sulla darknet, su piattaforme virtuali o utilizzando strumenti di comunicazione digitale. Inoltre, poiché non di rado tali indagini richiedono conoscenze specialistiche, non solo a livello di applicazione della legge ma anche tra le autorità giudiziarie, soprattutto nei casi transfrontalieri, Eurojust **incoraggia i legali a contattare i rispettivi punti di contatto nazionali della EJCN** nei casi pertinenti.
- L'istituzione di una **squadra investigativa comune (SIC)** è vivamente raccomandata nei casi opportuni di traffico di stupefacenti. Malgrado i timori diffusi, costituire una SIC non è mai stato più semplice per le autorità giudiziarie, poiché **Eurojust offre sostegno in tutte le fasi di una SIC**, fornendo assistenza per quanto riguarda la negoziazione, la stesura, l'istituzione, l'amministrazione e il finanziamento di una SIC.
- Nonostante l'esito positivo e promettente dei **centri di coordinamento** di Eurojust (ad es. durante le giornate di azione congiunta finalizzate ad arresti, perquisizioni e sequestri simultanei e coordinati), le autorità giudiziarie nazionali sembrano riluttanti a chiedere l'istituzione di centri di coordinamento nei casi relativi al traffico di stupefacenti. Eurojust pertanto **invita e incoraggia le autorità giudiziarie ad avvalersi maggiormente di questo potente strumento in questo settore della criminalità**.
- Il **valore aggiunto di un rinvio tempestivo a Eurojust** infine rafforza la parte internazionale di qualsiasi caso nazionale di traffico di stupefacenti. Pertanto, Eurojust **incoraggia le autorità coinvolte nei casi transfrontalieri relativi al traffico di stupefacenti** a contattare i rispettivi membri nazionali per discutere tempestivamente delle possibilità disponibili nel caso in questione.